

**OGGETTO: Riunione Congiunta Confartigianato Restauro - CNA Artistico e Tradizionale
Firenze, 28 luglio 2010**

Si è tenuta nei giorni scorsi la riunione congiunta dei vertici di CNA Artistico e Tradizionale e di Confartigianato Restauro per discutere delle tematiche inerenti la disciplina di qualificazione dei restauratori alla luce degli esiti delle recenti sentenze emesse dal TAR del Lazio.

Alla riunione, svoltasi a Firenze lo scorso 28 luglio erano presenti i Consigli delle due Associazioni e restauratori provenienti da tutto il territorio nazionale; in allegato si fornisce l'elenco dei presenti.

Sono state analizzate le sentenze emesse dal TAR del Lazio relative ai ricorsi presentati da gruppi di singoli restauratori non legati ad alcuna rappresentanza di categoria e ai ricorsi presentati da Associazioni di categoria diverse dalle scriventi.

E' stato infatti ricordato ai presenti, che il ricorso presentato congiuntamente da CNA e Confartigianato a livello nazionale, non è stato ancora esaminato dal TAR, ma che alla luce delle precedenti sentenze, i legali hanno avvertito che difficilmente potrà essere emessa una sentenza che accolga tutte le istanze avanzate, anche se possono ancora esserci spazi, poiché il ricorso affronta, ben motivandoli, alcuni aspetti che i ricorsi su cui si è avuta pronuncia non hanno affrontato.

Le due Confederazioni valuteranno, insieme agli avvocati curatori dei ricorsi, ove il pronunciamento del TAR sia completamente sfavorevole, la possibilità di proseguire nell'iniziativa legale.

Le problematiche riguardanti il comparto sono state affrontate sotto ogni punto di vista e sono stati numerosi gli interventi dalla platea, si è ragionato sugli ulteriori percorsi da predisporre per trovare le giuste soluzioni alle difficoltà del momento, soluzioni che contemplino le esigenze del riconoscimento della propria professionalità da parte di tutti gli attuali operatori del settore.

Dalla sintesi delle numerose proposte emerse, le Presidenze delle due Associazioni hanno elaborato la strategia che vedrà impegnate le due Confederazioni su differenti livelli di azione, al fine di continuare nelle numerose attività sviluppate i mesi scorsi, e che si articola come di seguito:

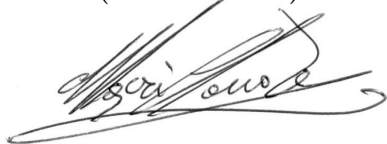
- Proseguire nelle attività di pressione sul Ministero dei Beni Culturali anche con nuove richieste di convocazione di un tavolo tecnico per l'approfondimento di alcuni punti inseriti nella disciplina (replicabilità dell'esame, sistema di crediti formativi per l'accesso, modalità di svolgimento dell'esame e commissioni valutatrici);
- Proseguire nelle attività di denuncia della attuale situazione destinata a favorire determinate lobby con un piano di comunicazione che, non toccando soltanto la disciplina di qualificazione dei restauratori, punti a fare emergere il problema della cronica carenza di fondi per la tutela e

conservazione del patrimonio artistico-culturale (0,28% del bilancio dello Stato¹ a fronte di un patrimonio culturale detenuto di oltre 2/3 a livello mondiale²).

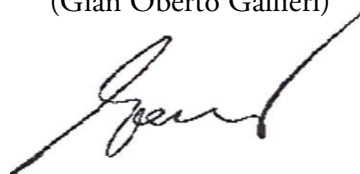
- Proseguire nelle attività di denuncia della attuale situazione per l'assegnazione degli appalti, dell'accorpamento degli stessi, delle gare al massimo ribasso non ideali per assegnare lavori così delicati come quelli inerenti la conservazione ed il recupero di beni storico-artistici;
- Proseguire nelle attività sul territorio a supporto del comparto e nuovo coinvolgimento degli Amministratori locali e dei rappresentanti politici che si sono espressi favorevolmente sulle posizioni delle due Associazioni;
- Proseguire nelle attività di sensibilizzazione dei media, sia sul territorio sia a livello nazionale, con azioni (conferenze stampa/seminari/tavole rotonde) per meglio spiegare e portare a conoscenza di tutti le problematiche che il comparto del restauro si trova ad affrontare.

La proposta delle due Presidente, come sopra esposta, è stata poi approvata dai Consigli delle due Associazioni.

Il Presidente
(Claudio Macri)



Il Presidente
(Gian Oberto Gallieri)



Il Responsabile Nazionale
(Patrizia Curiale)



Il Referente Nazionale
(Luca Iaia)



¹ Fonte: Ministero dell'Economia

² Fonte Unesco